



TITOLO	Piccole donne (Little Women)
REGIA	Gillian Armstrong
INTERPRETI	Winona Ryder, Gabriel Byrne, Trini Alvarado, Samantha Mathis, Kirsten Dunst, Claire Danes, Christian Bale, Susan Sarandon
GENERE	Commedia
DURATA	115 min. - Colore
PRODUZIONE	USA - 1994

Nel 1861, richiamato alle armi nel corso della guerra di secessione americana, il signor March affida la famiglia alla moglie Marmee, donna forte ed efficiente, tutta dedita alle quattro sue figlie: Jo, Meg, Beth ed Amy. Costoro, profondamente unite tra loro ma assai diverse nel carattere, vivono a Concord, Massachusetts, in una graziosa villetta e passano il tempo aiutando in casa, ricamando, leggendo. Meg è la maggiore, assennata e gentile; Jo è la più viva e autonoma, di grande intelligenza (con qualche idea di femminismo) e determinata nel voler diventare una scrittrice; Beth è la più dolce e riservata, forse perché da tempo malata; quanto alla dodicenne Amy, la sua adolescenza la fa sbarazzina e più superficiale. Dopo qualche anno il padre è sempre lontano: c'è un po' di ristrettezza in casa (ma le ragazze, sull'esempio della madre, non mancano mai di aiutare alcuni sfortunati in angustie). Tra i benestanti del vicinato c'è il giovane Laurie che adora tutte e quattro le ragazze March. Dopo il ritorno dalla guerra a Concord del padre convalescente la famiglia a poco a poco si dissolve. Dalle nozze tra Meg e un bravo giovane nasce un bambino; Amy parte con la vecchia zia March per l'Europa; Beth muore. Jo sopporta un po' a fatica il quieto vivere locale, fatto di piccoli eventi, di qualche ballo che eccita la gioventù femminile. Rifiuta la proposta di matrimonio di Laurie innamorato di lei (Jo che gli vuole un gran bene come amico intende trovare il proprio posto in una società in fermento) lascia dunque Concord e si reca a New York come istitutrice dove conosce un insegnante, Friedrich Baher, affascinante e colto, molto aperto come lei ai problemi sociali. Dopo molto tempo, tornata a casa, Jo viene finalmente premiata dalla pubblicazione del suo primo romanzo, che Friedrich aveva apprezzato e lodato. Le tre "piccole donne" sono ormai cresciute: Amy in Europa ha sposato Laurie, e mamma March pensa di fondare una scuola, che sarà liberamente aperta ai bianchi e neri.

Piccole donne girato nel '94 dall'australiana Gilliam Armstrong è il terzo film sonoro tratto dal libro di Louise May Alcott, il primo a regia femminile; due versioni mute sono andate perdute. Sono state la determinazione di Winona Ryder a voler

interpretare il ruolo di Jo e le pressioni della produttrice e della sceneggiatrice a convincere la Armstrong a realizzare un altro film su una scrittrice, come già aveva fatto con *'La mia brillante carriera'* nel 1978.



Il film è molto aderente alla trama del libro, pur con un maggior approfondimento del contenuto storico, culturale e sociale degli Alcott, consentendoci di capire meglio la diversità della famiglia March.

Il film all'uscita in America aveva ricevuto forti consensi anche dalla critica, invece in Italia è stato apprezzato solo dalle donne, i critici maschili si sono profusi in stroncature: zuccheroso, noioso, fuori moda, spreco di talenti. Il tentativo di inficiare l'opera arriva a decontestualizzare l'affermazione della Alcott *"..non mi piacciono le ragazze .."*, quando evidentemente ciò che non le piaceva era lo stereotipo che le ragazze del suo ambiente sociale erano costrette ad incarnare.

Anche la scelta dell'interprete di Jo è stata disapprovata perché Winona Ryder è troppo bella e la regista stessa ha risposto che è proprio lo stereotipo della percezione maschile a volere che una *tomboy*, una monellaccia, non possa essere bella.



Il primo a trasporre sul grande schermo il romanzo fu **George Cukor**, nel 1933. Nel cast spiccava un'ottima **Katharine Hepburn** nei panni di Jo.



Nel 1949 è **Mervin LeRoy** ha dar vita alle quattro sorelle March, affiancato da un cast che comprende **Elizabeth Taylor** e **Janet Leigh**.

